Anno XXXVII — Giovedì 7 Febbraio 1884 — N. 32

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L' attitudine della Turchia di fronte agli avvenimenti d'Egitto non è mutata da quella che è stata in principio e attraverso tutte le fasi della crisi non ancora finita; un misto d'impotenza e d'inerzia fatalistica. L'ultima guerra con la Russia ha infiacchito, politicamente ed economicamente, l'impero ottomano al segno di renderlo incapace d' uno sforzo qualsiasi e d' obbligarlo a rimanere semplice spettatore di fatti che toccano i suoi interessi. Non ha un amico su cui appoggiarsi; quelli che gli si dicono amici tentano di spogliarlo e agognano la sua eredità. L' Austria, dopo essersi portata via la Bosnia e l'Erzegovina in virtù del trattato di Berlino, mira — istigata dalla Germania che presta i suoi ufficiali al Sultano — al possesso di Salonicco; la Francia ha occupato Tunisi senza il menomo rispetto dei diritti sovrani accampati dalla Porta; l' Inghilterra s'è preso Cipro per rendere un servizio alla protetta e alleata e per il medesimo fine si prende ora l'Egitto, meravigliandosi che tanto disinteresse non venga riconosciuto e rimeritato. Abd-ul-Hamid e il suo Governo vedono, s'indignano, protestano, negoziano e poi si rassegnano. Delle rimostranze e proposte che Musurus pascià ha fatto e fa, si dice, a lord Granville relativamente al Sudan non si vedrà nessun effetto; la Turchia, come non intervenne in Egitto al tempo dell' insurrezione d' Arabi — quantunque avesse stipulato con l' Inghilterra un contratto di cooperazione — così se ne starà fuori oggi e basterebbe a provare l' intenzione sua di starne fuori la qualità dei progetti che essa sottomette al Governo britannico. Quando non si vuol concludere un affare, si pongono condizioni inaccettabili. Così fa la Turchia. Veramente, la voglia d' intervenire in Egitto essa l' avrebbe; è la forza che le manca. Il risultato è il medesimo; l' Inghilterra potrà accomodare le cose egiziane come le parrà, senza temere dalla Porta altre molestie che vane querele e vane affermazioni di diritti.

La questione della riforma costituzionale in Portogallo, che pareva avviarsi tranquillamente al suo scioglimento nel modo proposto dal signor Fontes de Ribeira, presidente del consiglio, è ora minacciata di un grave ostacolo. La Camera dei deputati ha infatti approvato, con la notevole maggioranza 101 contro cinque voti, il progetto di revisione. Ma tra gli articoli, che debbono esser modificati, si comprende pur quello che stabilisce nelle famiglie aristocratiche il diritto ereditario a sedere nella Camera alta. Questa riforma incontra nella Camera stessa la più viva opposizione, e i giornali spagnuoli annunziano che dei Pari dei diversi partiti lavorano concordemente per fare rinviare ad un'epoca indeterminata il progetto delle riforme costituzionali.

Se ciò avvenisse, un grave conflitto scoppierebbe senza dubbio tra le due Camere, tanto più che il governo si appoggia sui gruppi liberali; e la cosa potrebbe anche avere delle conseguenze fuori del parlamento, inquantochè la riforma costituzionale è ormai entrata, siccome un evidente necessità, negli animi della popolazione.

Pare che il nuovo ministero spagnuolo non voglia lasciare intentato alcun mezzo per dissipare le diffidenze e i sospetti destati dal nome del suo presidente. Infatti i fogli ufficiosi non perdono nessuna occasione per affermare che la politica estera, malgrado i recenti cambiamenti nel corpo diplomatico, resterà inalterata, e che quanto alla politica interna, il gabinetto non uscirà mai dalle vie della conciliazione, in quanto ciò sia consentaneo col rispetto alle leggi, che il ministero vuol mantenuto scrupolosamente ad ogni costo.

Fin qui non sarebbero che le parole, meritevoli di poca fiducia, se i fatti non venissero a confermarle. Ma è da notare l' autorizzazione data dal governatore civile di Madrid alle riunioni intimate per il dì 11 corrente, anniversario della proclamazione della repubblica, alla quale autorizzazione una sola condizione è stata apposta, cioè che alle riunioni siano ammessi i delegati dell' autorità politica. Questo fatto potrebbe essere una prova che il ministero vuole sfuggire l'apparenza di governarsi con intendimenti reazionarii, dimostrando invece che si attiene ai criteri seguiti in simili occasioni dai due ultimi gabinetti Sagasta, lasciando libere tutte le manifestazioni, purchè rimangono nei limiti della legge.

La circolare Depretis

La mancanza di spazio ha fatto sì che invece di riportare per intero l'importantissima circolare indirizzata dall' on. Depretis, presidente al Consiglio, ai prefetti, riguardo al prezzo del pane, dopo la totale abolizione del macinato, e il dazio consumo governativo e comunale; ne abbiamo dato un breve cenno riferendo il passo principale.

Nondimeno la gravità dell' argomento ci consiglia di prendere in esame la circolare Depretis e farvi su, quelle considerazioni che ci sembrano del caso; tanto più che sulla questione noi abbiamo detto più volte il parer nostro, e recentemente in un nostro articolo intitolato: *Il prezzo del pane*, abbiamo dichiarato colla consueta franchezza come fosse necessaria l' azione pronta ed efficace delle autorità per richiamare i fornai all' osservanza della legge e per impedire che i vantaggi i quali da essa si riprometteva il popolo, non tornassero esclusivamente ad utile di pochi ingiustamente privilegiati.

Oltre di che noi facemmo rilevare, come contro ogni ragione di equità e di buon senso, nei maggiori Comuni del Regno non solo il prezzo del pane non era scemato, ma continuavasi, con opera inconsulta, ad accrescere talvolta il dazio consumo sulle farine in misure maggiori della diminuzione o soppressione del balzello sul macinato, balzello infelice che ha dato tanto modo di eloquenza declamatoria a sì gran numero di deputati e di difensori del popolo.

Nè questo era il minor danno perchè il Governo mantenendo lo stesso dazio doganale sull' importazione dei grani, e percependo il dazio consumo erariale sull' introduzione delle farine nei Comuni, entrava anch' esso per un tanto di responsabilità nel rincaro del pane.

Ora la circolare dell' on. Depretis, come osserva egregiamente il *Diritto*, ci dà perfettamente ragione su tutti i punti; anzi essa ci dimostra che il male è ancora assai più grave di quanto noi sospettavamo. Basti dire che una popolazione di sei milioni di abitanti agglomerati entro le cinte daziarie paga in media di dazio consumo sulle farine lire 5,06 per abitante all' anno; ossia una quota quasi doppia della tassa del macinato, quando questo grave balzello colpiva non solo il grano, ma anche il granturco e la segala? Ma se ci troviamo d' accordo coll' on. Depretis nel lamentare la gravità del male, e se dobbiamo dargli viva lode per averlo chiaramente esposto, non possiamo a meno di osservare che la sua circolare ci pare deficiente nella parte in cui tocca dei rimedi opportuni.

Prima di tutto lo sconcio attuale era da lungo tempo previsto, e già nell' aula parlamentare aveva dato luogo a molteplici e serie discussioni, in cui vi fu chi propose gli efficaci rimedi, i quali non vennero approvati, non vogliamo indagare perchè.

In secondo luogo, l' on. presidente del Consiglio passa quasi sotto silenzio il dazio doganale sui grani e quello di consumo sulle farine, e pur riconoscendo che questi tributi recano oneri diretti o indiretti, non dice verbo sulla condotta che il governo intende seguire a questo riguardo.

Or via, chi ben comincia è alla metà dell' opra; ma non bisogna fermarsi per conseguire il fine. La sollecitudine colla quale l' on. Depretis si è occupato della gravissima questione ci ha fatto immensamente piacere e noi glie ne tributiamo il plauso meritato; ciò non toglie però che dato anche che la circolare del presidente del Consiglio valga ad impedire gli aumenti futuri del dazio comunale, essa non porta riparo ai danni lamentati oggi.

Studi adunque il governo, e provveda al più presto. E il nostro Comune, faccia intanto nel caso nostro speciale il suo dovere.

LA QUESTIONE IDRAULICA DI PO
E IL GENIO CIVILE

Lettera aperta
All' on. Deputato D' Arco
MANTOVA.

Mi permetta, egregio sig. conte, di comunicarle alcune idee intorno all' organizzazione del servizio idraulico di Po. Le mie proposte sotto gli auspici del suo nome acquisteranno maggior valore ed importanza.

Leggendo sui giornali la relazione del progetto di legge sul riordinamento del Genio Civile, vi ricercai se alcuna innovazione vi era stabilita che si riferisce al servizio idraulico del Po. Ma su tale argomento non vi è fatto alcun accenno.

Eppure a me sembra che su questo riguardo vi sarebbero importanti provvedimenti a prendersi. La questione idraulica del Po si dibatte sempre quando succede una piena ed un pericolo di innondazione, ma poi, passata la minaccia ed applicati quei palliativi che si ritengono più urgenti e più efficaci ad accontentare le esigenze della pubblica opinione, la cosa si lascia dormire. E questo è un sistema assolutamente deplorevole. Bisogna incominciare ad ammettere che codesta non è una questione di carattere transitorio, ma che esige una cura radicale e diuturna, e specialmente uno studio costante e condotto con unità di concetto e con una competenza appropriata.

Il governo idraulico del nostro massimo fiume affidato com' è ora alle diverse circoscrizioni del Genio Civile, condotto quindi con criteri diversi e spesso opposti da una località all'altra, con un personale tecnico non sempre competente e spesso distratto da altre cure e da altri studi, non è il più adatto per lo studio di questa grandiosa questione e per attuare anche con prontezza e vera efficacia i necessari provvedimenti.

Di questo concetto mi sembra che si dovrebbe tener conto nel riordinamento del Genio Civile. Imperocchè l' esperienza delle passate inondazioni ha più che mai dimostrato che gl'ingegneri del Genio Civile, sia per ragioni burocratiche, sia per ignoranza dei bisogni e dei pericoli locali, si sono mostrati spesso disadatti per questo servizio; e vedemmo parecchie volte che gl' ingegneri comunali e privati si imposero colla loro iniziativa e provvidero a quanto gli ingegneri del Genio Civile non seppero o poterono fare. Quanto non si è gridato, anche in Parlamento, contro codesto fatto! Ma che si è proposto per rimediarvi? Ch' io mi sappia, nulla.

Io son d' avviso che il vero rimedio radicale consisterebbe nel separare il servizio idraulico del Po dal Genio Civile, e farne una istituzione a sè, che avesse centro in una posizione adatta del basso Po, per esempio a Mantova od a Ferrara, colle sue diramazioni di uffici tecnici speciali in tutti i punti più importanti, sia a destra, che a sinistra del magno Eridano. A capo di una tale istituzione, con pieni poteri, dipendente soltanto dal Consiglio Superiore de' lavori pubblici e dal Ministro, dovrebbe collocarsi alcuna di quelle individualità spiccate per competenza idraulica, delle quali per fortuna non difettiamo in Italia. Questo corpo tecnico idraulico dovrebbe occuparsi unicamente dello studio della questione del Po, e condurne i necessari provvedimenti, tutti subordati ad uno stesso ordine di idee, con unità di criteri e di vedute. Imperocchè la questione idraulica di Po è un problema tutto affatto speciale, che vuol essere studiato sul posto, con diuturna insistenza, ed occorre tener dietro con somma diligenza a tutte le variazioni cui va soggetto il corso del fiume da una piena all' altra, registrarne le differenti sezioni, ed i cambiamenti di velocità, onde adattare i provvedimenti a seconda dei bisogni e delle circostanze. Una rete di fili telegrafici speciali dovrebbe tener sempre in comunicazione i vari uffici tecnici secondari, che sarebbero come le sentinelle vigili che tengono sempre d' occhio il terribile nemico, coll' ufficio centrale, dal quale, come dal comando supremo dello stato maggiore, sarebbero diramati gli ordini e le istruzioni, per combattere con successo questa lotta terribile contro il pericoloso elemento.

Il genio idraulico del Po (si potrebbe chiamarlo così), oltrechè un ufficio tecnico d' azione, dovrebbe essere anche una scuola, e vi si formerebbero degli ingegneri specialisti i quali, passando tutta intera la loro vita sulle rive del Po, avrebbero l' opportunità

di studiare colla esperienza dei fatti, sola maestra, questo grande quesito, e di formarsi una vera competenza idraulica locale. Oh quanti disastri si potrebbero scongiurare se si pensasse sul serio ad una tale istituzione!

A Lei, on. deputato, che con tanto amore si è occupato della questione delle inondazioni, ho voluto indirizzare il presente poverissimo articolo, ben sicuro ch' Ella vorrà esaminare attentamente questa mia proposta.

A. FERRETTI.
(Dir. del Giornale d' Agricoltura e Comm.)

Della Università

Fra le lettere gentili e non gentili ricevute dopo la pubblicazione del mio Opuscolo « *Ancora una parola in difesa della patria Università* » v' era la seguente:

C. Gennari,

« Fiato sprecato. La Università di « Ferrara non si sostiene. Oltre il Mu« nicipio, *nessuno darà mai il becco* « *di un quattrino* per rialzarla. È un « cadavere che bisogna seppellire. È « tempo di chiamare il *becchino* ».

. . . .

Fra *becco* è *becchino*, come vedete, ci sarebbe stato da ridere un bel poco; ma pensando che le discussioni oziose, oltre ad annoiare il lettore, non valgono quasi mai a sciogliere una questione; e pensando che il più delle volte un risultato pratico, vale dieci volte più di tutte le argomentazioni; ho preferito attendere, ed ho fatto bene. Il Parlamento Nazionale ha risposto per me, iscrivendo nel Bilancio dello Stato una somma di L. 25,000 per la Università di Ferrara.

Ora mi pare che il Consorzio, che in altre città si è già costituito con tanta sollecitudine e con tanto ardore, possa oramai dirsi un fatto compiuto.

Coll' esempio dato dal Governo, giova credere che la Provincia, e la Cassa di risparmio, non si ricuseranno di contribuire.

Intanto si dovrebbero incaricare persone competenti per la formazione di un progetto, base e ragione del Consorzio, da svolgersi a profitto della scienza, e per assicurare l'avvenire della Università.

Si vuole ampliare e perfezionare una sola facoltà? Oppure si vogliono mantenere tutte le facoltà, aggiungendovi gl' insegnamenti che si riconoscono necessari?

Io, a dir vero, starei per quest'ultimo sistema, sia perchè nella massima parte vi sono i professori titolari, sia perchè cogli allievi della nostra Università si potrebbe provvedere a tutti gli esercizi professionali, con una spesa assai minore.

Ad ogni modo però, mi pare, si dovesse concludere presto sulle sorti del nostro maggiore Istituto scientifico, e fare tutto il possibile perchè riacquisti il suo antico splendore.

5. 2. 84

A. Gennari.

IN ITALIA

ROMA 5 — È insussistente la notizia che alcune Potenze abbiano domandato spiegazioni all' Italia circa la sentenza pronunziata dalla Corte di Cassazione di Roma sui beni della *Propaganda*.

Sotto tale rapporto la Nota del cardinale Jacobini ai Nunzi del Papa non ha sortito alcun effetto.

Il Papa ha accettato i candidati proposti dal governo francese per le nomine cardinalizie. Però il Vaticano ha domandato all' ambasciatore di Francia che sia ristabilito lo stipendio di lire 10,000 ai cardinali francesi.

— Domani sera dovevano riunirsi i deputati della maggioranza ministeriale, ma la riunione venne rinviata in causa del Ballo di Corte.

Giovedì i deputati dissidenti si riuniranno per la nomina di un Comitato dirigente.

— È smentita la prossima collocazione a riposo di dieci generali.

La Commissione per il monumento Vittorio Emanuele da erigersi in Roma ha esclusi trenta progetti. Giudicò meritevoli d' attenzione quelli dei signori Giarcizzo, Sacconi, Manfredi, Azzolini, Smidt e Galletti.

— Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova lasciarono 1000 lire in denaro ai poveri di Casamicciola e 3000 lire in oggetti e vestiario.

— Sono assai inoltrati gli studi per un aumento dell' artiglieria da campagna.

Si costituirebbe un certo numero di nuove batterie, senza per ora procedere al riordinamento dell'arma, e ciò per ragioni finanziarie.

— Lo stato di salute del senatore Piroli è grave.

— Zuccari ieri ritirò la querela contro Coccapieller.

— L' *Ezio* riprende le sue pubblicazioni.

— L'assessore Placidi ritirò le date dimissioni.

MILANO — Gli assassini dell'ostessa Romanò, furono arrestati. Sono tre, due dei quali già ammoniti.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Il tribunale di commercio di Parigi ha dichiarato in fallimento le due banche *Crèdit de France* e *Crèdit de Paris*.

— Il duca D' Aumale è di nuovo gravemente ammalato.

— Il principe Napoleone e la principessa Matilde assisteranno giovedì prossimo ai funerali di Rouher.

GERMANIA — Nei circoli politici della Corte si ripete con qualche insistenza che il Re e la Regina d' Italia si troveranno nella nostra città pel giorno natalizio dell' Imperatore (22 marzo), e si vuole sapere che i Reali d' Italia condurranno con sè anche il Principe di Napoli.

È positivo che, tanto alla Corte come all' Ambasciata italiana, si fanno grandi preparativi per il loro ricevimento.

L'avere il Re Umberto scelta l'epoca in cui il nostro Imperatore compie il suo 87° anno per restituirgli la visita, fece un'ottima impressione.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Gli azionisti, sono invitati ad intervenire all' Assemblea generale ordinaria che sarà tenuta il giorno di *Domenica 10 corrente alle ore 1 pom.* nell' Antisala del Consiglio Comunale gentilmente concessa dal R. Sindaco, e fin d' ora si prevengono che, se la detta Assemblea andasse deserta, verrebbe tenuta di secondo invito la *Domenica successiva* (17) alla stessa ora e nello stesso luogo.

Ferrara 4 Febbrajo 1884.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
ENEA CAVALIERI

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei signori Sindaci sul Bilancio dell'Esercizio 1883.
2. Approvazione del Bilancio e deliberazioni sull'erogazione degli utili.
3. Surroga o riconferma degli Amministratori, che a norma dello Statuto escono d'ufficio, e cioè i signori: Bottoni prof. avv. Carlo — Cervellati rag. Alfonso — Gatti Casazza cap. Stefano — Pasquali dott. Antonio — Santini cav. Antonio.
4. Surroga o riconferma di tre Sindaci e due Supplenti a senso dell'Art. 183 del Codice Commerciale.

N. B. I Bilanci saranno da oggi visibili pei signori azionisti negli Uffici della Contabilità.

La circolare d'invito dovrà presentarsi dall' Azionista per essere riconosciuto ed ammesso all' assemblea.

Il Socio che voglia farsi rappresentare la delega unita alla circolare a favore di un mandatario che sia Socio anch' esso della Banca, avvertendosi che il mandatario non può rappresentare più di un voto oltre il proprio.

REGNO D' ITALIA
PROVINCIA DI FERRARA

MAGISTRATURA DELLA PARTECIPANZA DI CENTO

AVVISO

Per norma di chiunque vi abbia interesse si rende noto che tanto in questa Residenza, Corso Gian Francesco Barbieri N. 23, come nelle Frazioni di Renazzo e di Casumaro, sono pubblicate per giorni quindici, da oggi decorrendi, le Liste Elettorali Amministrative dei Partecipanti affinchè ognuno, durante il predetto termine, possa esaminarle e produrre alla Segreteria di quest' Uffizio quei ricorsi, che reputerà di suo diritto, i quali, per l' effetto dell' iscrizione, dovranno almeno essere accompagnate dalla fede di morte pel proprio padre o da altro attendibile atto di notorietà.

Tale pubblicazione ha lo scopo di render complete e definitive le Liste medesime per una prossima convocazione dell' Assemblea; avvertendo che, a questo fine, l' Uffizio della Partecipanza sarà aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom. e che trascorso il preaccennato termine, le Liste s' intenderanno definitivamente approvate.

Cento dalla Residenza della Partecipanza, questo giorno di giovedì 7 Febbraio 1884.

Per la Magistratura
G. BREGOLI

CRONACA

Consiglio Comunale. — Alla seduta di ieri erano presenti, oltre il R. Sindaco, i seguenti 23 Consiglieri: Boldrini, Pasetti G., Delliers, Zaina, Ferraresi, Turbiglio, Masi, Martinelli, Cavalieri, Gigliolì, Borsari, Luppis, Pareschi, Novi, Roveroni, Pasetti A., Mantovani, Pirani, Righini E., Bonetti, Gatti, Ravenna G.

— Per l'assenza dei relatori non può discutersi il rapporto della Commissione sulle petizioni.

— A votazione segreta si approva la nomina, pel quinquennio 84-88, del prof. Renone a Capo Musica. Per gli altri 45 bandisti vengono nominati, a termini dei vigenti regolamenti, 3 professori dell' Istituto Musicale e altri 42 musicanti, in conformità alle proposte dell' apposita Commissione.

I servizi sono portati da 48 a 52 e si stabilisce che i bandisti sono obbligati a prestarsi in occasione di spettacoli al Comunale, sussidiati dal Municipio, secondo la tariffa.

— In seguito alla comunicazione del risultato della gestione daziaria 1883 si approvano due gratificazioni di L. 500 all' Ispettore Rota e di L. 300 al Controllore Peroli.

— Su proposta Novi si delibera di tentare la licitazione privata per la vendita di un relitto di terreno fuori Porta Romana.

— È accolta l' affrancazione del Legato Olivari per L. 21. 28 secondo le proposte della Giunta.

Domani seduta.

Corte d'assisie. — Ruolo delle cause da trattarsi avanti questa Corte d' Assise nella 1ª quindicina 1ª Sessione corr. anno.

Pedini Giacomo, detenuto - furto qualificato - 14 Febbraio.

Vallini Anselmo, detenuto - parricidio premeditato tentato - 15 detto.

Seganti Francesco, detenuto - estorsione e tentate estorsioni - 16, 19 e 20 detto.

Onofri Cleto e Zaniratti Giuseppe, detenuti - furto qualificato - 21, 22 e 23 detto.

Martinelli Antonio e Filippini Federico, detenuti - spendizione dolosa di N. 25 biglietti falsi da L. 10 - 27 detto.

Alberghini Arnoldo, Alberghini Bruto, Vaccari Giovanni, Celeghini Giovanni, Celeghini Ugo e Zucchini Antonio, detenuti - ferimento volontario susseguito da morte - 28 detto e seguenti.

Presiederà la quindicina il sig. avv. cav. Raimondo Perotta consigliere della Corte d' Appello di Bologna, sosterrà l'accusa il sig. avv. cav. Venturi Egisto sostituto Procuratore Generale presso la detta Corte d' Appello.

Lista dei giurati che dovranno prestar servizio nella 1ª Quindicina della 1ª Sezione 1884 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che avrà principio il 14 corrente.

Giurati Ordinari

Michelini Vincenzo di Bondeno - Grassi Luigi di Codigoro - Quaquarelli Policarpo di S. Carlo - Ciuti Luigi di Migliaro - Tamburini Gaetano di Comacchio - Mangarini Italo di Ferrara - Govi dott. Onesto di Cento - Medici Pietro, idem - Levi Moisè, idem - Frabbeti Cleto di Ferrara - Vaccari Ulisse di Portomaggiore - Boccaccini Filippo di Comacchio - Nagliati Antonio di Fossalta - Penolazzi Stefano di Massafiscaglia - Guidi Gustavo di Ferrara - Evangelisti dott. Giacomo di Copparo - Ardizzoni Giovanni di Ferrara - Felisi Carlo, idem - Baroni Mauro di Poggiorenatico - Ferini dott. Gherardo di Cento - Forti Gaetano di Ferrara - Boltini Tommaso di Codigoro - Baccega Luigi, idem - Gulinelli conte Giovanni di Ferrara - Luminasi Vincenzo di S. Agostino - Mioni Filippo di Comacchio - Ungareli dott. Antonio di Ferrara - Malagodi Angelo di Cento - Savonuzzi Quirino di Ferrara - Ludovisi Ercole, idem - Gagliardi Giorgio di Ospital Monacale - Villani Sante di Ferrara - Faggioli Gregorio di Montesanto - Turbiani Domenico di Guarda - Giovannini Giovanni di Porotto - Mantovani dott. Girolamo di Codigoro - Nadi Augusto di S. Biagio - Grossi Francesco di Ferrara - Chiletti Luigi di Codigoro - Gallini Girolamo di Ospitale.

Giurati Supplenti

De-Alberti Serafino - Azzi Ettore - Calcaleoni Giuseppe - Simonini Luigi - Fioravanti Valentino - Zeni Pietro - Bolognesi avv. Ercole - Pirani Cesare - Turchi Francesco - Turgi Pasquale (Tutti di Ferrara).

Società Operaia di m. s. — I possessori delle estratte 25 obbligazioni del prestito sterile 18 Dicembre 1881 — pubblicate nel nostro numero di Lunedì - e che non intendessero farne rinuncia a favore della Società Operaia, possono presentarsi dal Cassiere sig. *Francesco Turchi* pel rimborso, verso restituzione delle cartelle estinte.

Stampa cittadina. — La figura alquanta barbina che ha fatto la *Rivista* nell' affare delle 440 lire la fa dare in ciampanelle che è una delizia a leggerla.

Seguita seguita diletta *Rivista* a piangere e a far ridere e se non ti dispiace ti preghiamo di pubblicare il disegno della tua *molle con cui sdegni di rascogliere i grugniti.*

(Ma c' è pericolo che grugnito sia per la ostrogota consorella un qualche corpo solido?)

Ad ogni modo contentaci È tanta la tua gentilezza! — Anche avantieri scrivevi: « se la nonna anche di ciò vuol essere persuasa, *apri* bocca! — Adunque ci farai paghi e pubblicherai il disegno della nuova e famosissima scoperta; e farai una tiratura feno-

menale, e apporterai una vera rivoluzione nella Meccanica, nell' Industria, nel Commercio e nella Borsa!

(Comunicato) — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Egregio Direttore

Le sarò tenuto se vorrà far luogo nel suo giornale alle poche seguenti linee: — Ricevo da Roma lettera dal carissimo mio suocero Cav. Alessandro Mantovani, nella quale è scritto, avere saputo che in un opuscolo stampato dal sig. Don G. Cavallini nella fine del p. p. Gennaio è detto che esso Cav. Mantovani avrebbe accolte alcune osservazioni fattigli dal Cav. Prof. Augusto Droghetti portanti modificazioni ai lavori di decorazione della metropolitana.

Ciò è completamente falso perchè recatomi dall' amico Droghetti, questi ebbe a dichiararmi che mai ebbe parola col Cav. Mantovani al riguardo delle pitture del Duomo: che bensì con altre persone aveva manifestato alcuni criteri che si glorierebbe sapere condivisi dal Mantovani.

Tanto per ristabilire la verità così profondamente alterata.

Aldo Fabbri.

Società filarmonica-drammatica. — L'accademia inaugurale che si diceva dovesse aver luogo di questi giorni, venne prorogata alcun poco e si darà allo scorcio del mese, in vista che gli artisti che devon prendervi parte si trovano ora occupatissimi e affaticati nell' alternarsi delle prove e delle rappresentazioni al Teatro Comunale.

In questura. — Due furti, uno di fieno e uno di legna.

Tentato suicidio. — Certo Modena Michele abitante in via Vignatagliata N. 85 alle ore 2 pom. del giorno 5 tentava suicidarsi mediante un colpo di rivoltella al petto, producendosi una leggera ferita sotto il braccio destro giudicata guaribile in 4 o 5 giorni.

Ignoriamo le cause dell' attentato.

Teatro Comunale. — Serata d'onore dell' applaudito tenore Del-Papa colla intera opera *Mefistofele* e l' ultima scena della *Lucia di Lamermoor.*

Aspettiamoci di vedere un pienone dei soliti.

Teatro delle marionette. — Questa sera, nella birraria Rizzato in Via Garibaldi, rappresentazione.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 4 Febbraio 1884

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Danieli Sante, giornaliero, vedovo, con Neri Angelina, giornaliera, vedova — Borgatti Pietro, giornaliero, celibe, con Mantovani Maria, giornaliera, vedova — Vallieri Luigi, muratore, celibe, con Alberghini Adalgisa, servente, nubile.

MORTI — Michelini Teresa ved. Ruiba, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 74, donna di casa — Benetti Rosalba in Tani, fu Gaetano di Ferrara, d'anni 60, giornaliera — Fusaroli Eleonora di Giuseppe di Coccomaro di Cona, d'anni 5 e mesi 3 — Boscoli Giuseppe di Luigi di Ferrara, d'anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 2

5 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Angelini Adolfo, giornaliero, celibe, con Tacenti Carolina, donna di casa, nubile.

MORTI — Piazza Francesco, coniugato, di Giavanni di Ferrara, d'anni 30, giornaliero — Mischiati Maria di Gaetano di Ferrara, d'anni 7.

Minori agli anni uno N. 2.

6 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Guerra Don Angelo, celibe, fu Lodovico di Ferrara, d'anni 72, pensionato.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

6 Febbraio

Bar.° ridotto a 0° Alt. med. mm. 770,99	Temp.ª min.ª — 0°,1 c
Al liv. del mare 773,12	» mass.ª + 12°,6 c
Umidità media: 83°, 6	» media + 6°,2 c
	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nebbia rara, Brina

7 Febbraio — Temp. minima — 3° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Febbraio ore 12 min. 17 sec 41.

Telegrammi Stefani

Londra 6. — Lo *Standard* ha da Nuova York:

Parlasi di cambiamenti ministeriali. Forster rimpiazzerebbe Brewstey, procuratore generale, che si nominerebbe segretario al Tesoro.

Parigi 6. — Il Consiglio dei ministri si occupò dei fatti di Andora, in seguito ai tumulti avvenuti durante le elezioni municipali riuscite contrarie alle influenze francesi.

Il vescovo di Sco da Urgel fece condannare sommariamente ad alcuni anni di lavori forzati otto individui, malgrado le proteste del rappresentante della Francia, contestante la legalità della procedura. I condannati furono condotti in Spagna. Le famiglie dei detenuti indirizzarono una protesta a Grévy. Il Consiglio incaricò il sottoprefetto di Prades di fare delle rimostranze al vescovo e prenderà, occorrendo, altre disposizioni.

Bruxelles 6. — La Camera respinse con voti 63 contro 41 l' emendamento al bilancio della giustizia, domandante una riduzione dello stipendio all' alto clero cattolico.

Roma 6. — Sella e il Consiglio d'amministrazione dell' accademia dei Lincei sono stati ricevuti dalle LL. MM. il Re e la Regina e presentarono 9 volumi di atti accademici stampati dopo l' ultima seduta reale; poi riferirono i risultati dei concorsi.

Deleva ebbe il premio reale (L. 10,000) storia. Pisati Pucci *idem* fisica Broffeiro, premio ministeriale (L. 3000) filosofia. Della valle *idem*, scienze naturali.

Il Sovrani congratularonsi coi premiati presenti all' udienza.

Buda Pest 6. — *Camera.* Dopo un discorso di Tisza, la Camera approvò con voti 171 contro 139 la proposta Tisza di ritirare dall' ordine del giorno il progetto dei matrimoni misti, e invitare il governo a presentarne un altro a tempo opportuno per sistemare la questione.

Londra 6. — Lo *Standard* ha da Cairo: Le truppe di Baker dopo aver tirato in aria gettaronsi bocconi domandando grazia al nemico. Baker e il suo stato maggiore trovaronsi separati dall' esercito, che ebbe quasi tagliata la ritirata. Il nemico uccise loro parecchi ufficiali e li inseguì per la distanza di cinque miglia. Ogni speranza di soccorrere Tokar e Sinkat è abbandonata.

Il *Daily Telegraph* dice: Il governo, appena conosciuta la disfatta di Baker, telegrafò di fermare tutti i *trasporti* viaggianti per l' India.

Cairo 6. — Il nemico tentò rompere i condotti dell' acqua di Suakim e fu respinto con perdite. Marinai inglesi sono sbarcati a Suakim.

Batna 6. — Vi fu una rissa sanguinosa fra Spahis e tiratori algerini. Tre morti e parecchi feriti.

Dresda 6. — È morta la Principessa Giorgio.

Cairo 6. — Un agente diplomatico francese domandò telegraficamente l'invio di una nave da guerra francese a Suakim ove è grande l' emozione pel timore di un attacco del nemico.

I marinai inglesi comandati dall'ammiraglio Hewett occupano le fortificazioni.

Baker rientrò iersera a Suakim con 1200 uomini.

Londra 6. — Favvi un Consiglio di ministri per esaminare gli affari d'Egitto. Il ministro della guerra ordinò rinforzi. Ottomila uomini potrebbero partire entro una settimana.

Il comandante del trasporto *Eufrate* giunto ieri a Suez proveniente da Bombay con truppe, ricevette ordine di attendere a Suez istruzioni.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Roma* 6.

(Seduta antimeridiana)

Prosegue la discussione sui provvedimenti per l' Isola d' Ischia. Si approva poi la chiusura e da ultimo gli articoli della legge.

(Seduta pomeridiana)

Sono discussi ed approvati gli articoli 3, emendato da Bonghi 4. 5, e 6 della legge Universitaria.

Un emendamento di Bovio all' art. 6 che riguarda l' elezione del Rettore alla quale Bovio voleva partecipassero gli studenti, viene respinto.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 6. Dicesi che la guarnigione di Sinkat tentando di guadagnare la costa sia stata circondata e disfatta.

Il trasporto *Oronte* recante in India mille soldati ha ricevuto ordine di ritornare a Suez. — *New-York* 6 Le vallate dell' Ohio sono inondate. Il Traffico è interrotto. Perdite immense; 1500 case sommerse. Albeghenyè e Pittzboury sono minacciate.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

MUNICIPIO DI VERONA

LOTTERIA NAZIONALE DI BENEFICENZA

AVVISO

A completamento dell' annuncio dato al pubblico col precedente avviso 30 Dicembre p. p. N. 25,338 si comunica quanto segue:

L'estrazione dei premi seguirà in Verona nella maggior sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele sotto la speciale e costante vigilanza di una Commissione composta dei Rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza, dell' Onorevole Camera di Commercio e presieduta dal Sindaco ff. assistito dal Segretario e dal Ragioniere Capo.

La regolarità delle operazioni che si compiranno sarà di giorno in giorno constatata da due Notai.

La verifica e l' imbussolamento dei numeri che si assoggettano a sorteggio si eseguiranno dalle ore una alle quattro pom. e successive occorrendo dei giorni 19 Febbraio e seguenti.

L' estrazione dei premi avrà principio alle ore 1 pom. del giorno

24 Febbraio corrente

e proseguirà fino alle ore 3.

In ciascuno dei giorni successivi sarà continuata dalle ore 1 alle ore 5 pom. fino al suo completamento.

Durante le operazioni di verifica e imbussolamento dei numeri e di estrazione dei premi la sala in cui si eseguiscono rimarrà aperta al pubblico.

Negli intermezzi poi di tempo durante i quali le operazioni rimarranno interrotte, gli accessi tutti alla sala saranno chiusi con regolare suggellamento e guardati a vista da apposito picchetto di pubblica forza.

Verona, 8 Febbraio 1884.

Il Sindaco ff.

A. GUGLIELMI

L' Assessore GIUSEPPE IPSEVICH — *Il Segretario* A. ALBERTI

L' egregio dott. Carlo Dalmonte Medico Chirurgo ben noto alla cittadinanza Bolognese che da diversi anni illustra il suo nome nel Comune di Vergato, inviava poco tempo fa al signor C. Cassarini la seguente lettera come un' altro fra i molti attestati di lode per una delle sue tante specialità.

Vergato li 21 Agosto 1883.

Caro Cassarini

Non è tanto per far piacere a te quanto per rendere servizio alla Terapia che io dichiaro che le Pillole del prof. Malaguti da che mirabilmente preparate, sono rimedio efficacissimo contro le tossi in genere e più specialmente contro le così delle irritative o nervose. lo che da diversi anni le propino ai miei infermi, ho sempre in ogni incontro avuto campo di vedere spiegati gli effetti salutari di questo tuo rimedio. (3)

D. Carlo Dal Monte

Deposito in FERRARA presso le seguenti spettabili Farmacie — PERELLI — NAVARRA ARIOSTEA — LUDOVISI — BORTOLETTI.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d' invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l' Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible]7,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto ne[illegible] mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da ostenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi,* 318.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Pastiglie Pettorali Dalla Chiara

Vedi Avviso in 4.ª Pagina

SAPONE FENICO

Preservativo sicuro contro la DIFTERITE.

Questo sapone tanto usato in altre città è poco conosciuto in Ferrara.

Modo d' usarlo. — Basta lavarsi le mani due volte al giorno tanto i bambini che gli adulti per preservarsi sicuramente da questa terribile malattia che tanto devasta la nostra Città e Provincia.

Si vend alla farmacia **Sempreviva** ai seguenti prezzi:

Pezzi grossi . . L. 1. 50
» mezzani . » 1. 00
» Piccoli . » 0. 50

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni colla conosciutissima **SAPONINA PUCCI**. Si badi di usarla ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed immancabile. — Un flacone Lire **l. 20**; franco ovunque **L. l. 60**. Quattro flaconi franchi *a domicilio* **L. 6.** — Spedire l'importo alla Farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano o ad una delle ditte sottoindicate esclusive depositarie della vera *Saponina Pucci*.

In **Bologna** da Zarri, Bonavia, Beroaroli - **Imola** Tassinari - **Modena** Barbieri - **Reggio** (Emilia) Bezzi - **Piacenza** Corvi - **Ferrara** Farmacia Borzani già Perosi - Corso Ghiara



Il **Sirop** del Dre **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
(U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichés* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue*,

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d' Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16. —	9. —	5. —
Piccola «	8. —	4. 50	2. 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

Società Corrado Massa E. Gallo e C.

GENOVA — *Via Polleri* 3 — GENOVA

CONCIMI CHIMICI — COLLA FORTE — ALBUMINA

Soprafosfato di calce . . . . . . L. 19 al quint. | Fosfoguano N. 2 (4 p. 0|0 d'azoto) L. 21 al quint.
Fosfoguano N. 1 (6 p. 0|0 d'azoto) L. 27 id. | Soprafosfato con potassa . . . . L. 24 id.

Franco in vagone a Sampierdarena (sacco compreso)

Rappresentanti: In **Bologna** — Via Galliera 4 — Conte G. Zucchini Solimei
In **Savigliano** — Conte G. Ripa di Meano.

FARINA Lattea H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D' ONORE E 8 MEDAGLIE D' ORO



CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE Henri NESTLÈ Vevey (Suisse).

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore Giannetto dalla Chiara farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie** Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente *marca*: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

Si spediscono ovunque, franco per posta anche per un solo pacchetto, senza aumento di spesa. — Deposito in FERRARA alla Farmacia **Perelli Pietro.**

Iniezione al CATRAME

DEL CHIMICO FARMACISTA

C. PANERAJ

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Dietro le numerose esperienze instituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle muccose della Vessica e di tutto l'apparato genito-orinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente dovesse recare i medesimi benefici effetti alla muccosa dell' uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o *iniezioni*.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj** *di Catrame Purificato* serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate *iniezioni caustiche*, che per lo più contengono sali di *Piombo*, di *Mercurio* o d' *Argento*.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. l. 50 la bottiglia
con relativa istruzione

Deposito in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli - CENTO, Amos Remondini, successore a Collari - ROVIGO, Diego - ADRIA, Bruscaini - MONTAGNANA, Andolfatto. (3)

Macchine elettriche

PER CURE TERAPEUTICHE

tanto a corrente continua che a induzione, si estere che nazionali di diversi sistemi e relative riparazioni

Via D' Azeglio, 16, A B. — OFFICINA FRANCHINI — **Bologna.**

CHI CERCA IMPIEGO

o vuole migliorare la sua posizione

O TIENE CARTELLE DI PRESTITI

si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO *(via Silvio Pellico, 6)*

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

E RIPORTA PURE LE ESTRAZIONI DEI PRESTITI

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire DUE (*con diritto alla verifica gratuita*, però solo *all' atto dell' abbonamento*). — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del giornale stesso.

Asma, Tosse, Bronchiti, Tisi incipiente

Guarite colle Pillole del Prof. MALAGUTI

Queste pillole di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate, ed inveterate, dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi insipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza, e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall' unito attestato del Chiarissimo Cav. Comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico Primario dell' ospedale Maggiore.

Si fabbricano e si vendono alla Farmacia C. Cassarini da S. Salvatore in Bologna con deposito nelle principali Farmacie del Regno.

In Ferrara presso le seguenti spett. Ditte: Farmacia PERELLI — Farmacia NAVARRA — Farmacia ARIOSTEA — Farmacia LUDOVISI e BORTOLETTI ELISEO Farmacista, Corso Giovecca N. 129.

Prezzo Centesimi 50 la scattola di N. 12 Pillole
Lire 1 » » 26 »
con sua istruzione.

N. B. Avverto il Pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, poichè un tale ex mio ministro spaccia delle Pillole sotto l' istesso titolo che non hanno nulla di comune con le ormai rinomate Pillole Malaguti, ora specialità della mia Farmacia.

Rendo poi noto di avere in questi giorni aperto attiguo alla mia Farmacia un emporio di specialità medicinali le più rinomate, e Strumenti Chirurgici delle più recenti invenzioni da non temere concorrenza con qualunque altro rivenditore nazionale.

C. CASSARINI.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)